



RASSEGNA STAMPA

LaborDì 2024

A cura di:
Agenzia Comunicatio



comunicatio
AGENZIA GIORNALISTICA

IL FOCUS

Doveva essere il fine settimana delle scuole aperte per i nuovi iscritti. È diventato quello delle scuole chiuse a causa delle occupazioni. Licei e istituti romani, infatti, avevano organizzato soprattutto per la giornata di sabato, eventi e iniziative per farsi conoscere alle famiglie degli studenti di terza media che il prossimo anno passeranno alle superiori. Le domande potranno essere presentate dall'8 al 31 gennaio 2025. Mancano quindi pochi giorni, per orientarsi nella vasta offerta formativa delle scuole romane. Dai licei classici con sezione in lingua inglese, all'innovativa filiera tecnologico-professionale 4+2, che offre una formazione già orientata al mondo del lavoro. Ma in alcune scuole gli incontri sono saltati a causa delle proteste studentesche.

LA MAPPA

Al Manara, ancora occupato, non si è svolto l'open day dell'11 dicembre, né la giornata di lezioni aperte prevista per sabato 14. I due appuntamenti sono stati «annullati a causa dell'occupazione dell'istituto», si legge in una nota pubblicata sul sito della scuola. Al Newton l'open day era stato al centro di una contrattazione tra gli studenti e la preside, che aveva chiesto ai ragazzi di liberare l'istituto proprio in vista dell'apertura straordinaria della sede succursale di via dell'Olmata. Ma gli studenti non hanno accettato l'accordo, e l'open day

ANCHE NEWTON E VIRGILIO SONO STATI COSTRETTI A RIVEDERE I LORO PROGRAMMI DI ACCOGLIENZA

Scuola, via agli open day ma le occupazioni complicano le iniziative

►Quello appena passato doveva essere il fine settimana degli istituti aperti per attirare nuovi alunni. Partenza in ritardo: le domande di iscrizione vanno presentate entro il 31 gennaio



Il cortile del liceo Virgilio con banchi e sedie scaraventati fuori durante l'occupazione. L'istituto è stato pesantemente danneggiato dagli studenti, con banchi e armadi bruciati. Tanto che per rimettere le cose a posto si è reso necessario far saltare l'open day

è stato spostato nella sede centrale di viale Manzoni. Anche al Virgilio, dove l'occupazione è durata 12 giorni, sono saltati gli incontri di orientamento: la scuola è stata disoccupata il 10

dicembre, ma i lavori di manutenzione e pulizia hanno richiesto diversi giorni. Le porte del liceo di via Giulia sono quindi rimaste chiuse per gli appuntamenti tematici dell'11, 12, 13 e 16

dicembre.

Non in tutti casi, però, gli incontri sono stati riprogrammati. Anche perché le scuole, che da mesi sono al lavoro sulle attività di orientamento, hanno or-

ganizzato diverse giornate di incontri e iniziative che in alcuni casi proseguiranno fino a gennaio. Al Mamiani tutto esaurito, sabato scorso, per "Una giornata da Mamianini", la simula-

zione di una giornata vissuta da studenti del liceo di viale delle Milizie. Anche al Giulio Cesare sono andate a ruba le prenotazioni per la tombola in latino, con tanto di cartelle, tabellone e numeri romani. Le scuole, quindi, non si sono limitate ad aprire le porte dei loro istituti, ma hanno sperimentato laboratori, attività creative e incontri per rendersi più attrattive. Non solo i licei, però: l'istituto tecnico Galileo Galilei presenterà le innovazioni della filiera 4+2. All'Emilio Sereni si potrà passeggiare alla scoperta dell'azienda agraria della scuola, visitando i vigneti, una serra idroponica e i laboratori tecnologicamente avanzati. Con la possibilità di assaggiare anche i prodotti della scuola, come olio e conserve.

A GONFIE VELE INVECE LA GIORNATA ORGANIZZATA DAL MAMIANI E LA TOMBOLA IN LATINO AL GIULIO CESARE

Per chi vuole già guardare al mondo del lavoro, invece, domani arriva la terza edizione di LaborDi, l'evento promosso dalle Acli di Roma che fa incontrare giovani e lavoro. Protagonisti dell'iniziativa saranno oltre 1600 ragazze e ragazzi da 17 anni in su provenienti da 22 istituti di formazione superiore di Roma e provincia che vivranno una giornata di incontro, orientamento e formazione con 45 aziende ed enti e 70 recruiter professionisti, per un totale di 560 ore di colloqui, e in parallelo durante la giornata si terranno oltre 80 workshop. Focus di questa edizione, l'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale.

Chiara Adinolfi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per chi vuole già guardare al mondo del lavoro, invece, domani arriva la terza edizione di LaborDi, l'evento promosso dalle Acli di Roma che fa incontrare giovani e lavoro. Protagonisti dell'iniziativa saranno oltre 1600 ragazze e ragazzi da 17 anni in su provenienti da 22 istituti di formazione superiore di Roma e provincia che vivranno una giornata di incontro, orientamento e formazione con 45 aziende ed enti e 70 recruiter professionisti, per un totale di 560 ore di colloqui, e in parallelo durante la giornata si terranno oltre 80 workshop. Focus di questa edizione, l'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale.

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Roma nel cuore**



di **Ester Palma**

Giovani e lavoro: ecco il «LaborDì» delle Acli di Roma

Ieri si è tenuta la terza edizione di «LaborDì» la giornata dedicata ai giovani e mondo del lavoro promossa dalle Acli di Roma e provincia con il patrocinio di Diocesi di Roma, Regione, Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e altri enti. Protagonisti oltre 1500 ragazzi dai 17 anni provenienti da 20 istituti di formazione superiore di Roma e provincia: per un giorno di incontro, orientamento e formazione con **45 enti e aziende e 70 recruiter** professionisti per 560 ore di colloqui, e oltre 100 workshop. Con due approfondimenti sui valori del lavoro e i cambiamenti e orizzonti futuri: fra i relatori Lidia Borzì, presidente Acli di Roma, il Cardinal Vicario Baldassare Reina, Giulio Prosperetti vicepresidente della Corte costituzionale, il sindaco Gualtieri. Sono stati offerti seminari tematici e di orientamento, con un focus speciale sull'innovazione tecnologica illustrando le novità nel campo dell'Ai.

GIUSEPPE MUOLO
Roma

Una frase da scolpire nella mente: «Il lavoro che non aliena, ma libera, comincia dal cuore». Poi ricordarsi di stabilire rapporti sinceri con gli altri, «per non diventare ingranaggi di una macchina». E preservare la propria unicità, che «prescinde da qualsiasi successo o insuccesso», senza inseguire modelli incentrati solo sul prestigio sociale o sul denaro. Solo in questo modo si può portare avanti una «rivoluzione gentile».

È una sorta di mappa per iniziare a camminare nel mondo dei grandi, quella che papa Francesco ha consegnato ieri agli oltre 1.600 ragazzi e ragazze che hanno riempito l'Auditorium della Tecnica della Capitale per la terza edizione di "LaborDi". Una giornata dedicata ai giovani e al lavoro, promossa dalle Acli provinciali di Roma.

Non un manuale di sopravvivenza, ma un vero e proprio inno alla vita, quello che il Pontefice ha donato agli studenti attraverso un messaggio che è stato letto dal cardinale vicario Baldo Reina. Quando il porporato ricorda a tutti del compleanno del Papa, la sala esplode in un boato da stadio. Poi parte anche un grande applauso.

«Attraversata l'adolescenza, si apre davanti a voi la scena del mondo - ha scritto agli studenti Francesco -. Può apparire affollata e distratta al vostro arrivo - ha aggiunto -, eppure, manca ancora del vostro contributo, di ciò per cui da sempre siete attesi. Con voi - e vorrei dire a ciascuno: con te - entra nel mondo il nuovo».

Secondo il Papa, dal momento che nel creato «tutto è connesso», il contributo di ciascuno è fondamentale. Ma, purtroppo, può capitare che il mondo del lavoro sia «inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile».

Per questo motivo, «insieme alla cura del creato è necessaria la cura della qualità della vita umana, la ricerca della fraternità e dell'amicizia sociale, perché i nostri legami contano più dei numeri e delle prestazioni».

In questo senso, ha esortato ad affiancare alle mansioni delle macchine «l'intelligenza» tutta «umana» del cuore, «l'immaginazione che crea ciò che ancora non è».

Francesco ha così suggerito ai giovani una nuova immagine, dopo quella del "cantiere" dell'anno scorso. «Mi riferisco al cuore - ha detto -, che soli-

«Il lavoro degno inizia dal cuore»

Il messaggio di papa Francesco alla terza edizione di LaborDi, l'evento delle Acli di Roma dedicato alla formazione dei giovani. L'appello ai 1.600 partecipanti: «Fare attenzione alla cura del creato, alla qualità della vita, alla fraternità e all'amicizia sociale»

tamente colleghiamo all'amore, all'amicizia, ma che in realtà porterete con voi anche al lavoro». In questo senso, ha lanciato un ammonimento: «Voi conoscete il vostro cuore: custoditelo!», ha detto ai giovani. Un consiglio che dovranno tenere a mente quando si affaceranno nel mondo del lavoro, «per rimanere in pace e liberi».

Ha così ringraziato le Acli, «uno storico esempio di co-

me sia importante trasformare le intuizioni del cuore in legami sociali». Per il Papa, invece, «quando il lavoro viene organizzato senza cuore», è lì che è «in pericolo la dignità

umana di chi lavora, o non trova lavoro, o si adatta a un lavoro indegno».

Infine, ha indicato una strada anche agli adulti: «Non pieghiamo i giovani alle ragioni

dell'esistente, non corrompiamone la novità», ha sottolineato Francesco. Che ha poi incoraggiato i ragazzi «a costruire reti, anche internazionali, per riparare la casa comune e ritessere la fraternità umana».

Parole, quelle del Papa, approvate con grande entusiasmo da Lidia Borzi, presidente delle Acli provinciali di Roma. «Accogliamo - ha detto - l'invito del Pontefice a dare la

mano ai giovani e a confidare in ciò che è seminato nei loro cuori». Le ha fatto eco Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, secondo cui «il lavoro è solidarietà, una potente arma per costruire la pace».

È la missione intrapresa da LaborDi, che ieri ha dato la possibilità a tanti studenti e studentesse di confrontarsi con diverse simulazioni di colloqui lavorativi.

Da una ricerca promossa dalle Acli capitoline, in collaborazione con l'Istituto di ricerche educative e formative (Iref), emerge che il 90% dei ragazzi romani si preoccupa del percorso post-scolastico, ma il 38% di loro non ha ancora scelto che strada intraprendere. L'indagine è intitolata "Il lavoro immaginato" e ha coinvolto per adesso mille giovani della Capitale.

Tra di loro c'è Emanuele. Frequenta il liceo scientifico e ha appena terminato un colloquio. Il suo sorriso lo precede. «È andato molto bene», racconta. Ma ancora non ha capito che cosa fare del suo futuro. «C'è troppa scelta», dice. Gli occhi di Federica e Sara brillano allo stesso modo. Studiano all'alberghiero e le idee ce l'hanno fin troppo chiare. Sono su di giri perché hanno appena ricevuto un'offerta di lavoro. Durante il LaborDi può accadere anche questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla terza edizione di LaborDi hanno partecipato 1.600 studenti: una giornata dedicata alla formazione per avvicinare i giovani al mercato del lavoro

L'INTERVISTA

«Noi impegnati per animare i territori»

Romagnoli (Acli giovani): siamo presenti in tanti Comuni e possiamo giocare un ruolo sociale nelle aree interne

LUCANDREA MASSARO
Roma

Quello che si è concluso da pochi giorni è stato un congresso molto particolare per le Acli, che hanno visto rinnovare sia la presidenza dell'associazione sia quella dei giovani, un evento che non accade spesso per via della differente lunghezza dei due incarichi, con la felice combinazione di aver potuto celebrare questo doppio appuntamento nell'80esimo anniversario dell'associazione. «Devo dire che in questi ultimi 3 anni le Acli hanno lavorato molto per evitare un po' che i giovani delle Acli siano considerati una cosa a parte, invece i giovani sono parte integrante dell'associazione» spiega il neo coordinatore Simone Romagnoli. «L'ho detto anche nel mio discorso, il nostro obiettivo è quello di avere i giovani nelle Acli, non solo i giovani delle Acli, non deve essere né uno zoo dove andare a vedere i giovani, né tanto meno un asilo dove parcheggiarli». C'è

voglia di fare e di dimostrare che questa componente del mondo aclista può fare la differenza, dopo aver lavorato per diverso tempo sul tema della "intergenerazionalità".

«Credo che siano poche le associazioni che possono dire di avere all'interno sia un movimento giovanile che un movimento di anziani pensionati e quindi credo che il tema dell'intergenerazionalità in un'Italia che invecchia sempre più sia un tema centrale, ed è tra i temi centrali anche legati al tema del lavoro». Già il lavoro, croce e delizia per tutti in Italia, ma in particolare per le giovani generazioni che faticano a trovare una dimensione lavorativa che permetta loro prima di tutto di emanciparsi e poi di diventare realmente adulti, scommettere sul futuro. I giovani aclisti, quindi, hanno immedia-

tamente chiesto all'associazione "madre" di recepire un loro documento chiamato "Youth Policy". «È una proposta che abbiamo fatto con l'idea di avere delle strategie vere e proprie sul tema dei giovani, con l'idea che sia necessario per una associazione come la nostra che i giovani si vedano, che siano uno strumento di animazione dei territori, che siano il modo con cui si allarga la base e si va incontro ai bisogni della società, insomma che le Acli sono un posto per giovani».

Le Acli, del resto, sono presenti in moltissimi comuni soprattutto delle aree interne, e possono svolgere un ruolo sociale in molti contesti difficili, soprattutto per le fasce più deboli. E torna un tema importante per l'associazione «Le Acli sono una palestra di capacità di stare col prossimo e di occuparsi della cosa

pubblica perché alla fine essere un volontario vuol dire anche questo» dice Romagnoli. «Perché facciamo le Acli? Per chi? Non lo facciamo certo per noi stessi e allora riscopriamo un po' anche tutte le fedeltà e gli stili delle Acli, che sono anche stati portati davanti a Papa Francesco nell'incontro del primo di giugno» conclude. E poi l'impegno per il lavoro dignitoso e il passaggio dalla formazione ai luoghi di lavoro, e le campagne contro il lavoro nero e per l'educazione finanziaria in ambito di previdenza integrativa.

Non manca poi il lavoro per la pace, tessuto con le altre realtà giovanili e le associazioni, sia a livello nazionale che europeo, per disinnescare la guerra. «Abbiamo organizzato campagne annuali, come "L'Europa che verrà" e "Riscoprire la pace", per sensibilizzare i giovani sull'importanza del dialogo, della solidarietà e della costruzione di una società più giusta e inclusiva», dice infine Romagnoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA

Da una ricerca presentata all'appuntamento emerge che il 90% dei ragazzi romani è preoccupato dal percorso post scolastico e il 38% di loro non ha ancora scelto la strada formativa da intraprendere

Gli ultimi dati su occupati disoccupati e inattivi

17,7%

La disoccupazione giovanile in Italia in base agli ultimi dati Istat di ottobre

69,1%

Tasso di occupazione nella fascia di età tra i 25 e i 34 anni dai dati Istat di ottobre

24,3%

Il tasso di inattivi dagli ultimi dati dell'Istat nella fascia d'età 25-34 anni

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalebunt

Messaggio ai partecipanti alla III edizione di "LaborDì" promosso dalle Acli romane

Dignità umana in pericolo quando il lavoro è senza cuore

Non piegarsi a richieste lavorative «che umiliano» e «procurano disagio», non omologarsi a modelli a cui non si crede per ottenere «prestigio sociale o del denaro in più»; piuttosto, imparare a «custodire il cuore, per rimanere in pace e liberi». Sono gli inviti formulati da Papa Francesco nel Messaggio ai partecipanti alla III edizione di "LaborDì: un cantiere per generare lavoro" promosso dalle ACLI di Roma oggi, 17 dicembre, al centro congressi Auditorium della tecnica. Pubblichiamo di seguito il testo.

Cari giovani amici e amiche!

Mi rallegra che anche quest'anno si svolga il *Labor Dì*, per promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso. Ringrazio gli organizzatori, in particolare la Dott.ssa Lidia Borzì, Presidente delle A.C.L.I. di Roma.

Forse il lavoro vi è apparso fino a oggi come un problema degli adulti. Da anziano Vescovo di Roma vorrei dirvi: non è così! Voi avete già lavorato parecchio, sapete? Quanto impegno e quanta energia sono stati necessari alla vostra crescita? Certamente, molto è ciò che avete ricevuto, ma a nulla sarebbero valsi gli sforzi di genitori, insegnanti, educatori, amici, senza la vostra risposta. È vero, ognuno sa di avere anche sprecato delle buone opportunità in qualche occasione; tuttavia, la vita stessa non si stanca di chiamarci ad uscire da noi stessi. Abbiamo le nostre "tane". Ci costruiamo rifugi, soprattutto quando attorno a noi ci sono confusione e minacce. Ma in realtà siamo fatti per la luce, per l'aperto. Così, attraversata l'adolescenza, si apre davanti a voi la scena del mondo. Può apparire affollata e distratta al vostro arrivo; eppure, manca ancora del vostro contributo, di ciò per cui da sempre siete attesi. Con voi – e vorrei dire a ciascuno: con te – entra nel mondo il nuovo. Tutto, davvero tutto può cambiare.

Ascoltando il grido della terra, dell'aria, dell'acqua, che un modello sbagliato di sviluppo ha tanto ferito, ho compreso meglio una realtà che oggi voglio condividere con voi: nel creato "tutto è connesso" (cfr. Lett. enc. *Laudato si'*, 117; 138). Per questo il contributo di ciascuno di voi può migliorare il mondo. La novità di ognuno riguarda tutti. Il mondo del lavoro è un mondo umano, in cui ognuno è connesso a tutti. E



pur troppo anche questo "mondo" è inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile. Insieme alla cura del creato è necessaria la cura della qualità della vita umana, la ricerca della fraternità umana e dell'amicizia sociale, perché i nostri legami contano più dei numeri e delle prestazioni. Anche questo fa la differenza nel mondo del lavoro. E voi, avvicinandovi ad esso, è importante che teniate ben salde sia la coscienza della vostra unicità – che prescinde da qualsiasi successo o insuccesso – sia la propensione a stabilire con gli altri rapporti sinceri. In molti ambienti sarete, allora, una rivoluzione gentile.

Lo scorso anno vi ho suggerito l'immagine del cantiere. L'avvicinarsi del Giubileo, infatti, già iniziava a mettere sottosopra la nostra bella città. Quest'anno propongo un'altra immagine, che ricorre spesso e ovunque, persino nei messaggi che vi scambiate in ogni momento. Mi riferisco al *cuore*, che solitamente colleghiamo all'amore, all'amicizia, ma che in realtà porterete con voi anche al lavoro, così come batte in voi nel tempo della scuola o dell'università. Per la Bibbia il cuore è il luogo delle decisioni. Lì nascono le aspirazioni, lì sorgono i sogni, lì si fanno sentire le resistenze, lì si insinuano le pigrizie. Voi conoscete il vostro cuore: custoditelo! A

volte può spaventare e si può fingere di non sentirlo, ma rimane nostro, inviolabile. Possiamo sempre farvi ritorno. E lì, se avete il dono della fede, sapete che Dio vi aspetta con infinita pazienza.

Vi scrivo queste cose perché, affacciandovi al mondo del lavoro, tutto invece vi sembrerà veloce. Potrebbe quasi opprimervi ciò che ci si aspetta da voi. Avrete, come si dice, il fiato sul collo di persone che conoscete o che non conoscete: tante richieste, talvolta troppe indicazioni e raccomandazioni. In queste circostanze, imparate a custodire il cuore, per rimanere in pace e liberi. Non piegatevi a richieste che vi umiliano e vi procurano disagio, a modi di procedere e a pretese che sporchino la vostra genuinità. Per dare il vostro contributo, infatti, non dovette farvi andare bene qualsiasi cosa, anche il male. Non omologatevi a modelli in cui non credete, magari per ottenerne prestigio sociale o del denaro in più. Il male ci aliena, spegne i sogni, ci rende soli e rassegnati. Il cuore sa accorgersene e, quando è così, bisogna chiedere aiuto e fare squadra con chi ci conosce e tiene a noi. Bisogna scegliere.

Carissimi, nel mondo del lavoro si entra *insieme*. Non ciascuno per conto suo: diventeremmo rapidamente ingranaggi di una macchina e chi ha potere potrebbe fare di

noi qualunque cosa. Le A.C.L.I., che vi hanno radunato, sono uno storico esempio di come sia importante associarsi, trasformare le intuizioni del cuore in legami sociali. Insieme si possono realizzare i sogni. Il cuore cerca amicizie, pensa non isolandosi, si scalda immedesimandosi. Il cuore sa essere flessibile e generoso. Sa rinunciare a qualcosa, ma perseguendo l'ideale. Sa darsi degli obiettivi, ma bada al modo in cui sono raggiunti.

E quando il lavoro viene organizzato senza cuore, allora è in pericolo la dignità umana di chi lavora, o non trova lavoro, o si adatta a un lavoro indegno. Oggi è l'economia stessa ad accorgersi che il saper fare non basta, che le prestazioni non sono tutto. A questo basteranno sempre più le macchine. Umana, invece, è l'intelligenza del cuore, la ragione che sente le ragioni altrui, l'immaginazione che crea ciò che ancora non è, la fantasia per cui Dio ci ha resi tutti diversi. Siamo "pezzi unici", aiutiamoci a vicenda a ricordarcelo.

Ringrazio gli adulti che camminano con voi e dico loro: non pieghiamo i giovani alle ragioni dell'esistente, non corrompiamone la novità: diamo loro la mano e introduciamoli ai tempi lunghi e persino al peso delle responsabilità, confidiamo in ciò che è seminato nei loro cuori.

Cari giovani, vi incoraggio a unire i vostri sforzi, a costruire reti, anche internazionali, per riparare la casa comune e ritessere la fraternità umana. Il cuore umano sa sperare. Il lavoro che non aliena, ma libera, comincia dal cuore.

Auguri, dunque, per questa giornata! Sono con voi e vi benedico di cuore.

Roma, San Giovanni in Laterano,
17 dicembre 2024

FRANCESCO

Servizio andato in onda il 17/12
alle ore 14

GUARDA





RADIO
VATICANA

Intervista a Lidia Borzì del 14/12
alle ore 9

ASCOLTA



RADIO ROMA
CAPITALE
FM 93 Mhz

Intervista a Lidia Borzì del 16/12
alle ore 11.35



Papa Francesco con dei giovani durante il viaggio apostolico in Belgio (archivio)

Papa Francesco con dei giovani durante il viaggio apostolico in Belgio (archivio)

 PAPA

PAPA FRANCESCO

GIOVANI

LAVORO

SCIENZA E TECNOLOGIA

ECONOMIA

LAUDATO SI

AMBIENTE

Francesco ai giovani: no a lavori che umiliano, abbiate sogni e obiettivi

Nel messaggio rivolto ai partecipanti della terza edizione di "LaborDì", promossa dalle ACLI di Roma, Il Papa esorta le nuove generazioni a non cedere a contesti professionali "inquinati", dove è normale "farsi andare bene qualsiasi cosa" solo per ottenere "prestigio sociale" o "denaro". Alle fredde "prestazioni" delle macchine si affiancheranno sempre la creatività e la "fantasia" umana

Edoardo Giribaldi - Città del Vaticano

Un invito a non piegarsi alle richieste che "umiliano", che spesso bisogna farsi "andare bene" per farsi strada in un contesto, quello del mondo del lavoro, "inquinato" da modelli difficili da accettare. Modelli in cui il prestigio sociale e il denaro sembrano essere gli unici obiettivi. Ambienti in cui le "prestazioni" delle macchine "non sono tutto", e dove è fondamentale affiancare "la fantasia per cui Dio ci ha resi tutti diversi".

[Articolo completo](#)

Il Papa: «Il lavoro che non aliena ma libera comincia dal cuore»

Il messaggio ai 1.600 giovani di 22 scuole della Capitale che hanno partecipato alla III edizione di LaborDì, promossa dalle Acli provinciali di Roma. Agli adulti: «Non pieghiamo i ragazzi alle ragioni dell'esistente». I dati della ricerca di Acli Roma e Iref

Di **Giuseppe Muolo** — pubblicato il **17 Dicembre 2024**



(foto: diocesi di Roma/Gennari)

Un'ovazione da stadio, seguita dopo pochi istanti da un grande applauso, non appena il cardinale vicario Baldo Reina ricorda a tutti del compleanno di Papa Francesco. È stato accolto così il messaggio che il pontefice ha mandato per la terza edizione di “LaborDì”, la giornata dedicata ai giovani e al mondo del lavoro promossa dalle Acli provinciali di Roma, che si è svolta oggi, 17 dicembre, nell’Auditorium della Tecnica di Roma.

Oltre 1.600 ragazzi e ragazze, provenienti da 22 istituti di formazione superiore della Capitale, hanno battuto le mani a distanza per il Papa, che proprio a loro si è rivolto. «Attraversata l'adolescenza, si apre davanti a voi la scena del mondo – ha scritto ai giovani nel messaggio letto da Reina -. Può apparire affollata e distratta al vostro arrivo, eppure, manca ancora del vostro contributo, di ciò per cui da sempre siete attesi. Con voi – e vorrei dire a ciascuno: con te – entra nel mondo il nuovo».

Secondo il Papa, dal momento che nel creato «tutto è connesso», il contributo di ognuno è fondamentale. Anche se, ha continuato, può capitare che il mondo del lavoro sia «inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile». Per questo motivo, «insieme alla cura del creato è necessaria la cura della qualità della vita umana, la ricerca della fraternità umana e dell'amicizia sociale, perché i nostri legami contano più dei numeri e delle prestazioni».

Articolo completo

RUBRICHE

Il Papa ai giovani, non piegatevi a richieste che vi umiliano

"Il mondo del lavoro a volte è invivibile"

**Redazione Ansa**

CITTÀ DEL VATICANO - Dicembre 17, 2024 - News

(ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 17 DIC - "Il mondo del lavoro è un mondo umano, in cui ognuno è connesso a tutti. E purtroppo anche questo mondo è inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile.

Insieme alla cura del creato è necessaria la cura della qualità della vita umana, la ricerca della fraternità umana e dell'amicizia sociale, perché i nostri legami contano più dei numeri e delle prestazioni". Lo dice il Papa in un messaggio ai partecipanti alla III edizione di "LaborDi: un cantiere per generare lavoro" promosso dalle Acli di Roma.

Il Papa, rivolto ai giovani, afferma che, avvicinandosi al mondo del lavoro, "è importante che teniate ben salde sia la coscienza della vostra unicità, che prescinde da qualsiasi successo o insuccesso, sia la propensione a stabilire con gli altri rapporti sinceri. In molti ambienti sarete, allora, una rivoluzione gentile. Non piegatevi a richieste che vi umiliano e vi procurano disagio - è il messaggio del Pontefice -, a modi di procedere e a pretese che sporchino la vostra genuinità". "Non omologatevi a modelli in cui non credete, magari per ottenerne prestigio sociale o del denaro in più. Il male ci aliena, spegne i sogni, ci rende soli e rassegnati". Se nel mondo del lavoro non "si entra insieme" ma "ciascuno per conto suo", "diventeremmo rapidamente ingranaggi di una macchina e chi ha potere potrebbe fare di noi qualunque cosa".

"E quando il lavoro viene organizzato senza cuore, allora è in pericolo la dignità umana di chi lavora, o non trova lavoro, o si adatta a un lavoro indegno. Oggi è l'economia stessa ad accorgersi che il saper fare non basta, che le prestazioni non sono tutto. A questo basteranno sempre più le macchine. Umana, invece, è l'intelligenza del cuore, la ragione che sente le ragioni altrui, l'immaginazione che crea ciò che ancora non è, la fantasia per cui Dio ci ha resi tutti diversi. Siamo 'pezzi unici', aiutiamoci a vicenda a ricordarcelo", ha concluso il Papa. (ANSA).



**GIOVANI. LAVORO, ACLI: 38% ROMANI NON PRONTO A SCELTA
CONSAPEVOLE POST SCUOLA**



(DIRE) Roma, 17 dic. - I giovani romani tra i 17 e i 20 anni hanno come pensiero ricorrente il tema del percorso da intraprendere una volta terminate le scuole secondarie superiori, sia che siano indirizzati verso l'università, sia che scelgano di entrare nel mondo del lavoro. Il 90% di loro, infatti, ne parla molto o abbastanza spesso con i genitori, mentre il 58% con gli amici. E' quanto si legge in una nota delle **Accli** di Roma.

Allo stesso tempo, però, il 38% delle intervistate e degli intervistati si sente poco o per niente preparato a fare delle scelte post-diploma consapevoli, spiega la nota. Sotto questo profilo, il 55% si sente poco o per nulla in grado di compilare un cv; il 51% non si considera capace di presentare una candidatura per un lavoro, il 47% non pensa di essere in grado di sostenere un colloquio di lavoro.

Sono alcune anticipazioni di una ricerca dal titolo 'Il lavoro immaginato', promossa dalle **Accli** di Roma e provincia in collaborazione con l'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative) e giunta a circa metà del percorso che prevede l'ascolto di 1.000 giovani romani, continua la nota. Questi dati sono stati presentati oggi nel corso della terza edizione dell'evento "LaborDi", la giornata dedicata ai giovani e al mondo del lavoro promossa dalle **Accli** di Roma e provincia con il patrocinio di Diocesi di Roma, Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma, Unindustria e ManagerItalia Lazio.

Partner dell'evento Eni, Gruppo Fs Italiane, Risorse per Roma, Enel, Würth, Vittoria Assicurazioni e Tecne - Autostrade per l'Italia e la media partnership di Rai Radio3. All'iniziativa partecipa la Regione Lazio attraverso i fondi europei FSE 2021-2027. Presente un punto informativo con gli esperti di Lazio Innova.

Protagonisti della giornata, prosegue la nota, sono oltre 1.600 ragazze e ragazzi da 17 anni in su provenienti da 22 istituti di formazione superiore di Roma e provincia che vivono una giornata di incontro, orientamento e formazione con 45 aziende ed enti e 70 recruiter professionisti per un totale di 560 ore di colloqui, e in parallelo durante la giornata si terranno oltre 80 workshop.(SEGUE) (Mtr/ Dire



**GIOVANI. LAVORO, ACLI: 38% ROMANI NON PRONTO A SCELTA
CONSAPEVOLE POST SCUOLA -2-**



(DIRE) Roma, 17 dic. - "Le **ACLI** di Roma- dichiara la presidente Lidia Borzi- mettono al centro del loro impegno il binomio giovani e lavoro dignitoso, un binomio cruciale per il nostro presente e per il nostro futuro, e intorno al quale ruotano tanti nodi centrali della nostra società, a partire da quello della realizzazione di progetti di vita stabili, come il tema della natalità, a quello della salute mentale e della realizzazione di sé. Per noi, mettere al centro questo binomio significa partire innanzitutto dall'ascolto dei giovani, che noi facciamo sia in maniera diretta, con i ragazzi che incontriamo nei nostri progetti solidali e nelle scuole, nelle attività sportive dell'US

ACLI e in quelle di volontariato, sia leggendo e interpretando i numeri e i dati. Per questo abbiamo promosso una ricerca per sondare opinioni e atteggiamenti nei confronti della transizione verso il lavoro o l'istruzione terziaria".

"Il LaborDi- prosegue Borzi- nasce proprio come risposta a questo ascolto. Abbiamo toccato con mano i bisogni dei giovani, abbiamo capito quali sono le loro principali difficoltà e su quali aspetti hanno bisogno di aiuto. Sono loro il motore del nostro Paese e noi, per alimentarlo, abbiamo quindi pensato a questa giornata per offrire loro un'occasione concreta di sviluppare maggiori capacità e una maggiore consapevolezza umana e professionale, nonché di riscoprire il lavoro dignitoso come valore e virtù, ma anche di mettersi nelle condizioni di prendere la decisione che ritengono più giusta per il loro futuro, una decisione cruciale che ha poi risvolti concreti molto importanti sulle loro vite. Riteniamo che l'ascolto sia la prima parte di una buona azione politica, e perciò crediamo che questo percorso vada non soltanto proseguito, ma anche potenziato, ed è quello che vogliamo fare nel 2025, piantando un altro seme di speranza in occasione del Giubileo".

La ricerca "Il lavoro immaginato", conclude la nota, evidenzia anche che per l'80% delle studentesse e degli studenti per fare una scelta non basta informarsi su internet, ma è meglio farsi consigliare da persone esperte e competenti.

"Ecco perché- conclude Borzi- oggi abbiamo voluto che qui ci fosse una rappresentazione tanto delle istituzioni, quanto della società civile e delle imprese, perché i giovani in questo percorso non vanno lasciati soli, né colpevolizzati se lamentano delle mancanze. Accanto alla scuola, il primo e fondamentale sostegno per loro in questo ambito, serve l'impegno di tutti gli attori per creare una rete che collabori e che li sostenga".

(Mtr/ Dire
09:39 17-12-24 .
NNNN



**GIOVANI. BORZI (ACLI ROMA): GRAZIE A PAPA PER SUO PENSIERO A
LORO FUTURO**



(DIRE) Roma, 17 dic. - "Oggi Papa Francesco compie 88 anni. A lui vanno i nostri migliori auguri, ma anche un sincero ringraziamento perché in questa giornata così importante ha scelto di inviare un messaggio a noi e a tutti i ragazzi e le ragazze che stanno partecipando al LaborDi. Un regalo speciale, che ha fatto lui a noi, e che vogliamo ricambiare donandogli la gratitudine e l'applauso dei 1600 giovani che sono con noi oggi".

È quanto dichiara Lidia Borzi, presidente delle **ACLI** di Roma e provincia, in merito al messaggio (<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/12/17/1015/02033.html>) che Papa Francesco ha inviato in occasione della terza edizione dell'evento "LaborDi", la giornata dedicata ai giovani e al mondo del lavoro promossa dalle **ACLI** di Roma e provincia in corso presso l'Auditorium della Tecnica di Roma.

"Il Pontefice- continua Borzi- secondo il suo solito stile parla con il cuore e al cuore dei giovani. E proprio al loro cuore ha dedicato parole bellissime, invitandoli a portarlo con loro anche nel mondo del lavoro, a custodirlo per rimanere in pace e liberi. È un invito molto bello, che solo all'apparenza può sembrare astratto, ma che è invece molto concreto e indica ai ragazzi e alle ragazze la via giusta per approcciarsi al mondo del lavoro e alla vita".

"Accogliamo- conclude Borzi- il suo invito a non piegare e corrompere i giovani, ma anzi a dare loro la mano e confidare in ciò che è seminato nei loro cuori. È quello che questa giornata vuole fare, mettersi accanto a loro, guidarli, dargli degli strumenti per essere più consapevoli, e poi lasciare a loro le scelte e le decisioni per il futuro. È il metodo che riteniamo migliore per essere loro veramente d'aiuto, senza imposizioni, e siamo convinti che, con la vicinanza e la benedizione del Santo Padre, questo percorso che abbiamo tracciato possa dare frutti importanti".

(Com/Red/Dire
12:11 17-12-24 .
NNNN



PAPA: 'NON PIEGARSI A RICHIESTE CHE UMILIANO IN CAMBIO DI DENARO IN PIU' ' =



'Il monito alle **Acli**, il male aliena, bisogna scegliere '

Città del Vaticano, 17 dic. - (Adnkronos) - "Non piegatevi a richieste che vi umiliano e vi procurano disagio, a modi di procedere e a pretese che sporchino la vostra genuinità. Per dare il vostro contributo, infatti, non dovete farvi andare bene qualsiasi cosa, anche il male". Lo ha ammonito il Papa in un messaggio ai partecipanti alla III edizione di "LaborDì" promosso dalle **Acli** di Roma "Non omologatevi a modelli in cui non credete, magari per ottenerne prestigio sociale o del denaro in più. Il male ci aliena, - ha sottolineato- spegne i sogni, ci rende soli e rassegnati. Il cuore sa accorgersene e, quando è così, bisogna chiedere aiuto e fare squadra con chi ci conosce e tiene a noi. Bisogna scegliere".



PAPA: 'MONDO INQUINATO DA DINAMICHE CHE LO RENDONO INVIVIBILE, SERVE RIVOLUZIONE GENTILE' =



Città del Vaticano, 17 dic. - (Adnkronos) - "Il mondo del lavoro è un mondo umano, in cui ognuno è connesso a tutti. E purtroppo anche questo 'mondo' è inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile". Lo ha denunciato il Papa in un messaggio ai partecipanti alla III edizione di "LaborDì" promosso dalle **Acli** di Roma. " Insieme alla cura del creato - ha osservato- è necessaria la cura della qualità della vita umana, la ricerca della fraternità umana e dell'amicizia sociale, perché i nostri legami contano più dei numeri e delle prestazioni. Anche questo fa la differenza nel mondo del lavoro". Bergoglio ha invitato le **Acli** a fare una 'rivoluzione gentile': E voi, avvicinandovi ad esso, è importante che teniate ben salde sia la coscienza della vostra unicità - che prescinde da qualsiasi successo o insuccesso - sia la propensione a stabilire con gli altri rapporti sinceri. In molti ambienti sarete, allora, una rivoluzione gentile".

"Lo scorso anno - ha ricordato - vi ho suggerito l'immagine del cantiere. L'avvicinarsi del Giubileo, infatti, già iniziava a mettere sottosopra la nostra bella città. Quest'anno propongo un'altra immagine, che ricorre spesso e ovunque, persino nei messaggi che vi scambiate in ogni momento. Mi riferisco al cuore, che solitamente colleghiamo all'amore, all'amicizia, ma che in realtà porterete con voi anche al lavoro, così come batte in voi nel tempo della scuola o dell'università. Per la Bibbia il cuore è il luogo delle decisioni. Lì nascono le aspirazioni, lì sorgono i sogni, lì si fanno sentire le resistenze, lì si insinuano le pigrizie. Voi conoscete il vostro cuore: custoditelo! A volte può spaventare e si può fingere di non sentirlo, ma rimane nostro, inviolabile".

(Dav/Adnkronos)
ISSN 2465 - 122
17-DIC-24 11:04 .
NNNN



PAPA: 'IL LAVORO ORGANIZZATO SENZA CUORE METTE IN PERICOLO LA DIGNITA' =



'Il messaggio alle **Acli**' Città del Vaticano, 17 dic. - (Adnkronos) - "Quando il lavoro viene organizzato senza cuore, allora è in pericolo la dignità umana di chi lavora, o non trova lavoro, o si adatta a un lavoro indegno. Oggi è l'economia stessa ad accorgersi che il saper fare non basta, che le prestazioni non sono tutto". Lo ha osservato il Papa in un messaggio alle **Acli**.

"A questo - ha evidenziato- basteranno sempre più le macchine. Umana, invece, è l'intelligenza del cuore, la ragione che sente le ragioni altrui, l'immaginazione che crea ciò che ancora non è, la fantasia per cui Dio ci ha resi tutti diversi. Siamo "pezzi unici", aiutiamoci a vicenda a ricordarcelo".

Quindi, il monito ai giovani: "Vi incoraggio a unire i vostri sforzi, a costruire reti, anche internazionali, per riparare la casa comune e ritessere la fraternità umana. Il cuore umano sa sperare. Il lavoro che non aliena, ma libera, comincia dal cuore".

(Dav/Adnkronos)
ISSN 2465 - 122
17-DIC-24 11:36 .
NNNN

 Papa: a giovani Acli, non piegatevi a richieste che vi umiliano =



(AGI) - Citta' del Vaticano, 17 dic. - "Non piegatevi a richieste che vi umiliano e vi procurano disagio, a modi di procedere e a pretese che sporchino la vostra genuinita'. Per dare il vostro contributo, infatti, non dovete farvi andare bene qualsiasi cosa, anche il male. Non omologatevi a modelli in cui non credete, magari per ottenerne prestigio sociale o del denaro in piu'". Cosi' Papa Francesco nel Messaggio inviato ai partecipanti alla III edizione di "LaborDi': un cantiere per generare lavoro" promosso dalle **Acli** di Roma, che si svolge oggi presso il Centro Congressi Auditorium della Tecnica.

"Affacciandovi al mondo del lavoro, tutto vi sembrera' veloce.

Potrebbe quasi opprimervi cio' che ci si aspetta da voi. Avrete, come si dice, il fiato sul collo di persone che conoscete o che non conoscete: tante richieste, talvolta troppe indicazioni e raccomandazioni. In queste circostanze, imparate a custodire il cuore, per rimanere in pace e liberi", e' il consiglio del Pontefice che poi ha sottolineato: "Il male ci aliena, spegne i sogni, ci rende soli e rassegnati. Il cuore sa accorgersene e, quando e' cosi', bisogna chiedere aiuto e fare squadra con chi ci conosce e tiene a noi. Bisogna scegliere". (AGI)Eli (Segue)

171128 DIC 24 .

NNNN

 Papa: a giovani Acli, non piegatevi a richieste che vi umiliano (2)=



(AGI) - Citta' del Vaticano, 17 dic. - "Carissimi, nel mondo del lavoro si entra insieme. Non ciascuno per conto suo: diventeremmo rapidamente ingranaggi di una macchina e chi ha potere potrebbe fare di noi qualunque cosa", ha proseguito Bergoglio. "Le **Acli**, che vi hanno radunato, sono uno storico esempio di come sia importante associarsi, trasformare le intuizioni del cuore in legami sociali. Insieme si possono realizzare i sogni. Il cuore cerca amicizie, pensa non isolandosi, si scalda immedesimandosi. Il cuore sa essere flessibile e generoso. Sa rinunciare a qualcosa, ma perseguendo l'ideale. Sa darsi degli obiettivi, ma bada al modo in cui sono raggiunti". "E quando il lavoro viene organizzato senza cuore, allora e' in pericolo la dignita' umana di chi lavora, o non trova lavoro, o si adatta a un lavoro indegno. Oggi e' l'economia stessa ad accorgersi che il saper fare non basta, che le prestazioni non sono tutto. A questo basteranno sempre piu' le macchine. Umana, invece, e' l'intelligenza del cuore, la ragione che sente le ragioni altrui, l'immaginazione che crea cio' che ancora non e', la fantasia per cui Dio ci ha resi tutti diversi. Siamo 'pezzi unici', aiutiamoci a vicenda a ricordarcelo", ha aggiunto il Papa che poi ha concluso:

"Ringrazio gli adulti che camminano con voi e dico loro: non pieghiamo i giovani alle ragioni dell'esistente, non corrompiamone la novita': diamo loro la mano e introduciamoli ai tempi lunghi e persino al peso delle responsabilita', confidiamo in cio' che e' seminato nei loro cuori". (AGI)Eli

171128 DIC 24 .

NNNN

 Papa:mondo lavoro inquinato, contano i legami non le prestazioni =



(AGI) - Citta' del Vaticano, 17 dic. - "Il mondo del lavoro e' un mondo umano, in cui ognuno e' connesso a tutti. E purtroppo anche questo 'mondo' e' inquinato da dinamiche e comportamenti negativi che lo rendono a volte invivibile".

Cosi' Papa Francesco nel Messaggio inviato ai partecipanti alla III edizione di "LaborDi': un cantiere per generare lavoro" promosso dalle **Acli** di Roma, che si svolge oggi presso il Centro Congressi Auditorium della Tecnica.

"Insieme alla cura del creato - ha sottolineato il Pontefice - e' necessaria la cura della qualita' della vita umana, la ricerca della fraternita' umana e dell'amicizia sociale, perche' i nostri legami contano piu' dei numeri e delle prestazioni.

Anche questo fa la differenza nel mondo del lavoro". (AGI)Eli (Segue)

171119 DIC 24 .

NNNN



Papa Francesco: senza il cuore si perde la dignità

17 Dicembre 2024 | [In evidenza](#)
di *Simone Baroncia*



Condividi su...



Oggi presso l'Auditorium della Tecnica a Roma si è svolta la terza edizione dell'evento 'LaborDi', la giornata dedicata ai giovani e al mondo del lavoro promossa dalle ACLI di Roma e provincia con il patrocinio di Diocesi di Roma, Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma, Unindustria e ManagerItalia Lazio con i partner dell'evento Eni, Gruppo Fs Italiane, Risorse per Roma, Enel, Würth, Vittoria Assicurazioni e Tecne – Autostrade per l'Italia e la media partnership di Rai Radio3.All'iniziativa partecipa la Regione Lazio attraverso i fondi europei FSE+ 2021-2027.

Protagonisti dell'iniziativa sono stati oltre 1600 ragazze e ragazzi da 17 anni in poi provenienti da 22 istituti di formazione superiore di Roma e provincia che vivranno una giornata di incontro, orientamento e formazione con 45 aziende ed enti e 70 recruiter professionisti per un totale di 560 ore di colloqui, e in parallelo durante la giornata si terranno oltre 80 workshop.

Articolo completo